

Balerna, 3 aprile 2019

Interpellanza Centro anziani: questioni di trasparenza, di collegialità e di coerenza

Signor Sindaco,
Signora e Signori Municipali,

riguardo alle vicende verificatesi al Centro anziani, ma anche in relazione alla proposta della sua messa in rete con gli Istituti sociali del Comune di Chiasso, il Municipio ha sempre dichiarato di voler agire nella massima trasparenza. Lo ha ribadito il Sindaco in un articolo sul Corriere del Ticino del 15.09.2018 (*"Inchiesta sui vertici? Non necessaria"*) in cui si riferiva la decisione di non aprire un'inchiesta amministrativa sui vertici del Centro, nonché del ritiro del MM 8/2018, con l'assicurazione finale del Sindaco che (citiamo): *«Vogliamo totale trasparenza e contribuire a trovare il consenso più ampio possibile attorno al progetto»*.

Il Municipio ha pure invocato più volte la collegialità (del suo agire e delle sue decisioni) mostrando particolare attenzione alla salvaguardia della riservatezza delle discussioni al suo interno.

Nei fatti, la trasparenza è però scarsa, mentre collegialità e riservatezza paiono a geometria variabile.

Ci è ben chiara la volontà (di alcuni) di voltare pagina al più presto e in modo possibilmente discreto. Vorremmo però che la proposta di messa in rete non dia adito a dubbi. Perciò ci preme sollevare alcune questioni per contribuire a una reale trasparenza e per richiamare il Municipio a una maggiore coerenza.

Lo spunto ci è dato da domande, opinioni e fatti, di cui ha riferito anche la stampa, che riprendiamo qui di seguito e su cui ci permettiamo interpellarvi ai sensi dell'art. 32 del Regolamento comunale.

- I. Più volte, ma in particolare nella seduta di Consiglio comunale del 19.06.2017 (cfr. pag. 13 del relativo verbale) il gruppo PLR ha posto una domanda, rimasta senza risposta e che perciò vi riproponiamo:

il Municipio ha completa fiducia nelle persone preposte alla conduzione del Centro?

- II. In uno scritto dal titolo *"Anziani, un ente per essere coerenti"*, apparso su Il Mattino della domenica del 28.10.2018 (e poi su La Regione, Corriere del Ticino e L'Informatore) la municipale Adriana Sartori ha rilevato tra l'altro che *"... il medico che già nel 2011 faceva parte del Municipio in rappresentanza dei Verdi, era a conoscenza (come poi emerso dagli atti processuali) della <fragilità> e quindi del <pericolo> che l'aiuto infermiera (sua paziente)*

PLR BALERNA

m *autrice delle vessazioni, costituiva per gli ospiti del Centro. Tuttavia, in ossequio al segreto professionale non se ne è mai saputo nulla (... tutt'ora partecipa, come chiunque altro, a tutte le decisioni del Municipio riguardanti la Casa Anziani, come se non avesse mai avuto alcun coinvolgimento negli anni passati quale medico del centro)".*

Visto che tale scritto fa palese riferimento al municipale Bardelli (che è facile individuare in quello che è definito *"il medico che già nel 2011 faceva parte del Municipio in rappresentanza dei Verdi"*) chiediamo:

- a) il Municipio, sempre attento a invocare il rispetto di collegialità e riserbo (art. 104 LOC) non ha ravvisato una violazione di tali principi nelle parole della municipale nei confronti di uno dei colleghi ?
 - b) Sono stati presi provvedimenti nei confronti della municipale per le sue affermazioni in questione ?
 - c) Il silenzio del Municipio sulla questione è da intendere come un'implicita autorizzazione ad agire in deroga all'art. 104 LOC, quindi potranno farlo tutti i municipali (come noi auspichiamo da sempre) ?
- III. Su La Regione del 07.11.2018, in un trafiletto intitolato *"Ente anziani: messa in rete da rifare"* a firma del sig. Marco Carugo, egli richiama tra l'altro la lettera anonima ricevuta da tutti i membri del CC e chiude il suo scritto con un riferimento a eventuali risarcimenti versati dal Municipio, ponendo il seguente interrogativo: *"... E il legittimo indennizzo comunale <top secret>, ma bisbigliato, verrà riconosciuto (per la par condicio) con un messaggio a tutti i parenti delle vittime dei soprusi ?"*

Dato che la questione è restata senza risposta, chiediamo:

- a) perché non c'è stata una reazione del Municipio a fronte di affermazioni che lasciano intendere un suo modo di agire "top secret", che ne mette fortemente in dubbio la decantata trasparenza?
 - b) Non ritiene il Municipio che il tema sollevato richieda una presa di posizione, evitando di lasciar spazio a dubbi e di fomentare illusioni su eventuali indennizzi?
- IV. In un articolo su Il Caffé di data 11.11.2018 (*"Tornano in aula gli anziani di Balerna dopo i soprusi di un assistente di cura"*) si cita l'avv. Tutto Rossi, che parla di clima omertoso all'interno del Centro e dice che chi denunciava era mandato via. Poi l'articolista conclude : *"Infatti, tutti i dipendenti che hanno testimoniato e raccontato ciò che capitava nella casa anziani di Balerna sono stati licenziati o in qualche modo allontanati. E a tutt'oggi non hanno ancora trovato un lavoro"*.

PLR BALERNA

m

Per fare chiarezza e trasparenza riguardo alla suddetta affermazione, vi chiediamo :

a) dal 2011, quanti sono stati i dipendenti del Centro che sono stati licenziati e per quali ragioni ?

b) Ai dipendenti licenziati, sono stati riconosciuti degli indennizzi ?
(Se sì, che tipo d'indenizzo e a quanto ammonta l'esborso totale di cui si è fatto carico il Comune ?)

V. Il deputato MPS Matteo Pronzini, in un'interpellanza al CdS del 12.11.2018 (*"Maltrattamenti alla casa anziani di Balerna: è ora che il Consiglio di Stato assuma le sue responsabilità politiche!"*) cita le conclusioni del rapporto SUPSI del 10.05.2017 (*"Promozione della bientraitance in casa per anziani - Centro degli Anziani-Balerna"*) che è allegato e parte integrante di detta interpellanza, ed è pure su internet (<http://www.mps-ti.ch/wp-content/uploads/2018/11/bientraitance-rapporto-Centro-Anziani-Balerna.pdf>).

Dato che la proprietà di tale rapporto è del Comune (come confermato dalla sua autrice) e considerato che il Municipio si è rifiutato di consegnarlo ai membri di Gestione e Petizioni, salvo permetterne poi la lettura (bontà vostra) a un membro di ciascuna delle citate commissioni, coerenza vorrebbe che il Municipio chiarisca modalità e responsabilità dell'accaduto, per poi prendere semmai i provvedimenti che si impongono al riguardo, evitando di apparire in balia degli eventi, come già altre volte, Pertanto vi chiediamo :

- a) tenuto conto che il citato rapporto, considerato come interno e riservato, non è mai stato trasmesso al CC, perché non c'è stata una reazione pubblica del Municipio per deplorare l'accaduto ?
- b) Cosa ha fatto o intende fare il Municipio per accertare quanto capitato e gli eventuali responsabili ?

Convinti che le questioni sollevate non possano essere lasciate passare sotto traccia, confidiamo in risposte puntuali e complete, che sarebbero segno di coerenza a fronte della vostra volontà di trasparenza.

Con perfetto ossequio.

Roberto Cattaneo

Libero Valsangiacomo

Marco Bavera

Maurizio Luisoni

Carlo Valsangiacomo

Ezio Crivelli

Pamela Fattorini Giugliemma